

ASL DI BERGAMO

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICO

PREVENZIONE, CONTROLLO E PROMOZIONE DELLA SALUTE

Report sintetico anno 2011

Ambito distrettuale di Grumello del Monte

Premessa

Il report che si presenta in questa occasione ha lo scopo di illustrare, in modo sintetico, le principali azioni progettate e realizzate dal Dipartimento di Prevenzione Medico della ASL, nel corso dell'anno 2011, nello specifico ambito distrettuale in esame. Un approfondimento di maggior dettaglio descrittivo delle azioni di prevenzione è invece contenuto nel "rapporto annuale" che, ogni anno, il Dipartimento elabora, presenta e diffonde a tutta le rete dei propri Stakeholders, in primis i Comuni della nostra ASL. Le attività di prevenzione che qui sono descritte, si caratterizzano, peraltro, per uno sforzo orientato a ricercare e favorire i più ampi processi di collaborazione ed integrazione con tutti i soggetti, istituzionali e no, che, a livello territoriale, sono chiamati a concorrere nella realizzazione delle politiche per la salute. Il report mantiene una impostazione coerente con quello già predisposto lo scorso anno, allo scopo di facilitarne la lettura e di favorire un eventuale confronto rispetto ai risultati riferiti all'anno 2010.

Profilo epidemiologico

Come in tutto il resto dell'Italia, negli ultimi anni la mortalità per tumore ha evidenziato una diminuzione, dovuta non solo al miglioramento della diagnostica ed all'efficacia delle terapie a disposizione ma anche alla maggiore precocità delle diagnosi, grazie alle attività di screening (mammella, colon retto, cervice uterina) in cui l'ASL riveste un ruolo primario. Analizzando nel dettaglio i dati relativi alla mortalità, si può affermare che il distretto di Grumello rimane sostanzialmente in linea con il resto della provincia con alcune piccole eccezioni e precisamente :

- la mortalità per **tumori allo stomaco** risulta superiore rispetto alla media provinciale, sia per maschi (+ 40%) che per femmine (+ 32%);
- superiore alla media provinciale risulta essere la mortalità per **patologie respiratorie nel genere femminile**.

Alcune delle azioni di prevenzione e di promozione della salute intraprese dalla Asl, avranno probabilmente effetto positivo, anche se non immediatamente misurabile rispetto ad alcune cause di mortalità e di morbosità. Si citano, ad esempio, gli interventi di diagnosi precoce attraverso gli screening oncologici (prevenzione carcinoma colon-retto, tumore alla mammella e alla cervice uterina), la pianificazione dell'uso del territorio, gli interventi di educazione sanitaria e di promozione della salute, che sono di seguito illustrati.

Screening oncologici.

Le campagne di screening finalizzate alla diagnosi precoce di tumori di elevata frequenza si sono indirizzate alla prevenzione del tumore della mammella e del tumore al colon-retto, per i quali esistono interventi

terapeutici di dimostrata efficacia se diagnosticati in fase precoce. Gli screening si rivolgono ai gruppi di popolazione a rischio (di età compresa tra i 50 ed i 69 anni) e prevede la chiamata attiva biennale.

A livello provinciale, i dati a consuntivo elaborati relativi all'anno 2010, evidenziano che sono stati identificati 187 carcinomi mammari, di cui 131 inferiori a 20 mm, 90 carcinomi colon-rettali e 39 adenomi ad alto rischio.

Nell'ambito del Distretto di Grumello, nell'anno 2011, sono stati **invitati per lo Screening Colon - retto n. 4.410 assistiti, con un tasso di adesione corretto provinciale pari al 57,50%** (standard: >40%). Nel Distretto sono **identificati 157 casi di positività al test per la determinazione del sangue occulto fecale**. Per lo **screening mammografico sono state invitate n. 3.024 donne, con un tasso di adesione corretto provinciale pari al 72,27%** (standard > 60%). Nel Distretto sono **identificati 45 casi di positività al test**, finora è stata fatta **diagnosi di neoplasie maligne in 2 casi**.

Per i programmi di screening oncologici, le strategie adottate nelle diverse fasi di progettazione e attivazione della campagna di comunicazione coinvolgono diversi attori che lavorano in sinergia:

1. introduzione di un nuovo software di gestione dei programmi di screening oncologici, creato dall'ASL
2. collaborazione con i Farmacisti, che rappresentano il primo punto di contatto dell'utente del programma di screening dei tumori del colonretto;
3. condivisione dei risultati con gli attori di sistema (specialisti e Medici di Famiglia) per favorire, attraverso un counselling appropriato e motivante, l'adesione consapevole al percorso di screening da parte dell'utenza;
4. sostegno alle iniziative pubbliche dei Sindaci, rivolte ai propri cittadini per garantire un'informazione maggiore sui programmi di prevenzione secondaria (lettere, incontri)

Si precisa che sono stati raggiunti gli obiettivi previsti da regole di qualità nazionali (ONS, GISMA e GISCOR) nonché dalla Regione Lombardia per l'anno 2011:

a) Screening mammografico:

- estensione > 95%: nel 2011 sono state invitate 72.068 donne (112% della popolazione target annuale di 64.524, ISTAT 2010), essendo 7.204 le persone escluse dopo invito (esclusioni per motivi clinici o esame recente) e 648 gli inviti inesitati.
- è stato garantito il rispetto della periodicità biennale delle chiamate;
- il tasso di adesione corretta > 60%: il tasso di adesione nel 2011 è pari a $72,27\% = 72.068 / (45.987 - 7.852)$,

b) screening del carcinoma colon-rettale:

- estensione > 95%: nel 2011 143.907 persone di età compresa tra i 50 ed i 69 anni (cioè il 112% della popolazione target annuale di 128.584 residenti d'età 50-69 anni, ISTAT 2010)
- è stato garantito il rispetto della periodicità biennale delle chiamate;
- tasso di adesione corretta nel 2011 è pari a $57,50\% = 81.938 / (143.907 - 1.412)$, essendo 420 le persone escluse dopo invito (esclusioni per motivi clinici o esame recente) e 992 gli inviti inesitati.

Stili di vita

I risultati dello studio PASSI 2008-2009, condotto dalla ASL di Bergamo in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità attraverso una indagine di sorveglianza e monitoraggio dei comportamenti dei bergamaschi (di età compresa tra i 18 ed i 69 anni), realizzata con interviste telefoniche, evidenziano i seguenti elementi:

- **Attività fisica: i sedentari sono il 19% dei residenti** (contro il 20% a livello lombardo ed il 30% a livello nazionale), ma il 38% svolge un livello di attività fisica conforme alle raccomandazioni;
- **Stato nutrizionale e abitudini alimentari: il 34% dei bergamaschi è in eccesso ponderale** (contro il 35% a livello regionale ed il 42% a livello nazionale), il 26% per sovrappeso e l'8% per obesità; il

consumo di frutta e verdura è abbastanza diffuso anche se solo il 17% degli intervistati aderisce alle raccomandazioni di consumarne cinque porzioni al giorno;

- **Consumo di alcol: il 62% dei bergamaschi fa abitualmente uso di bevande alcoliche** (contro il 69% a livello regionale ed il 57% a livello nazionale), **ma nella fascia di età 18-34 anni si sale al 72%**; i bevitori a rischio rappresentano il 21%, l'8% sono bevitori "binge" ed il 5% sono forti bevitori; **il 13% dei bergamaschi ha guidato sotto l'effetto dell'alcol nel mese precedente l'intervista**; il 10% è stato trasportato da un conducente che aveva bevuto due o più unità di bevande alcoliche nell'ora precedente la guida;
- **Fumo di tabacco: i fumatori sono il 26% della popolazione** (contro il 29% sia a livello lombardo che nazionale), gli ex fumatori sono il 20%; nel corso dell'ultimo anno hanno tentato di smettere il 41% dei fumatori; l'80% dei bergamaschi non permette di fumare nella propria abitazione.

Nell'ambito del Distretto di Grumello, sono state realizzate ed ancora sono in corso numerose iniziative, tra cui:

1 – **Gruppi di cammino**: sono in corso contatti con il **Comune di Palosco** per la attivazione.

2 - Risulta attivato il **progetto Piedibus** nei **Comuni di Grumello e di Mornico al Serio**.

3 – **I percorsi di educazione alla salute su alimentazione, attività fisica, sicurezza ed igiene orale**, hanno interessato tutte le scuole del Distretto.

L'Istituto Comprensivo di Grumello partecipa alla sperimentazione regionale del modello HPS "Scuola che promuove salute". "La scuola che promuove salute" (HPS) è un programma lanciato dall'OMS, quindi con una forte legittimazione istituzionale, che può convivere con le più diverse sperimentazioni nel settore perché non si pone in alternativa ad esse, ma può costituire un contenitore metodologico e programmatico delle stesse. Nell'ambito della **sperimentazione regionale "Scuola che promuove salute"**, riconosciuta come la strategia più efficace nel campo della promozione della salute a scuola, si sta sperimentando un **percorso formativo congiunto ASL e Scuola, al quale partecipiamo insieme al Dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo di Grumello** (ma anche ai Dirigenti scolastici di Almeno San Salvatore e Zogno) **ed al Dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale di Bergamo, finalizzato alla costruzione della rete lombarda delle scuole che promuovono salute.**

Attiva è inoltre la **collaborazione con i Comuni nella PIANIFICAZIONE URBANISTICA (piano dei servizi), con particolare riguardo all'arredo urbano per stimolare la previsione di progetti e strutture finalizzate a favorire l'esercizio dell'attività fisica.** In particolare per i Comuni di Grumello del Monte, Calcinate, Mornico, Telgate, Chiuduno, Bolgare, nell'ambito delle varie conferenze dei servizi finalizzate alla definizione e approvazione del Piano di Governo del territorio (PGT), l'ASL, oltre alle valutazioni relative alla protezione ambientale, ha proposto, in primis, l'attenzione alla qualità urbana, **puntando soprattutto sugli interventi strutturali (piste ciclopedonali in rete, marciapiedi etc.), da recepire nel Piano dei Servizi, atti a favorire/promuovere la mobilità dolce al fine di favorire l'esercizio della attività fisica, coerentemente con i progetti di corretti stili di vita (Piedibus, gruppi di cammino etc.) proposti dall'ASL.** In sede di conferenza è stata precisata la disponibilità da parte dell'ASL (DMP) a proseguire insieme con le Amministrazioni Comunali percorsi già intrapresi (Piedibus e gruppi di cammino) ovvero di promuovere l'avviamento delle suddette iniziative.

La vigilanza nutrizionale è indirizzata verso le **39 ristorazioni scolastiche** (asili nido, materne, elementari e medie) presenti sul territorio del DSS, nelle quali **vengono serviti 4808 pasti al giorno**. In particolare sono state predisposte **diete per 54 bambini con problemi di allergie/intolleranze alimentari o altri disturbi dell'alimentazione.**

Sono stati effettuati **numerosi incontri con i genitori, anche su richiesta delle istituzioni scolastiche, per illustrare e promuovere un corretto approccio all'alimentazione in mensa e a casa, nonché con singoli genitori per affrontare problematiche individuali di allergie/intolleranze alimentari .**

Vigilanza e controllo

Nel corso dell'anno 2011 il Dipartimento di Prevenzione Medico, a livello provinciale, ha **effettuato 19.787 controlli nelle materie della igiene pubblica, della sicurezza alimentare, della sicurezza nei luoghi di lavoro e della sicurezza impiantistica**, 1.200 campioni di matrici ambientali ed alimentari sottoposti ad analisi di laboratorio.

Nell'ambito del **DSS di Grumello**, su **4.090 Unità Locali (al 1.1.2009)** censite, di cui **427 imprese alimentari e 151 esercizi commerciali di servizio alla persona**, si sono **effettuati 867 controlli, su 554 imprese/attività economiche, ai fini della sicurezza alimentare, della igiene degli ambienti di vita e confinati e della sicurezza sul lavoro. Nell'ambito della sicurezza nei luoghi di lavoro si rileva il maggior numero di carenze ed inadeguatezza delle misure di sicurezza e prevenzione.**

Gli esiti sono sintetizzati nella tabella seguente.

ASSEMBLEA DEI SINDACI	ATTIVITA'	ESITO	Conteggio di ESITO
Grumello del Monte	Igiene degli Alimenti e della Nutrizione		
		Contestazione illeciti amministrativi	1
		Diffida, sospensione attività, disposizione, sequestro	1
		Esito favorevole	200
		Prescrizioni (con verbale, nota ...)	18
		Igiene degli Alimenti e della Nutrizione Totale	220
	Igiene e Sanita' Pubblica		
		Altro: Comunicazione esito ad altri Enti, Esito in itinere, Proposta o adozione provvedimenti, ...	108
		Esito favorevole	86
		Esito sfavorevole	2
		Prescrizioni (con verbale, nota ...)	16
		Igiene e Sanita' Pubblica Totale	212
	Impiantistica		
		Altro: Comunicazione esito ad altri Enti, Esito in itinere, Proposta o adozione provvedimenti, ...	2
		Esito favorevole	93
		Prescrizioni (con verbale, nota ...)	3
		Impiantistica Totale	98
	Tutela della Salute negli Ambienti di Lavoro		
		Altro: Comunicazione esito ad altri Enti, Esito in itinere, Proposta o adozione provvedimenti, ...	32
		Contestazione illeciti amministrativi	6
		Diffida, sospensione attività, disposizione, sequestro	4
		Esito favorevole	253
		Esito sfavorevole	1
		Prescrizioni (con verbale, nota ...)	1
		Verbale di prescrizione DLgs 758/94	40
		Tutela della Salute negli Ambienti di Lavoro Totale	337
Grumello del Monte Totale			867

Merita rilievo, nel contesto dei controlli, la scelta dell'ASL di attuare interventi integrati tra diversi Servizi del Dipartimento di Prevenzione Medico, tra questi e altri Servizi del Dipartimento Prevenzione Veterinaria e del Dipartimento PAC e con altri soggetti esterni cointeressati nella materia dei controlli. Tra questi si citano le **collaborazioni con le Polizie Locali, i Carabinieri, la Guardia di Finanza, la Direzione provinciale del lavoro.**

Tra le criticità che meritano attenzione, annotiamo:

- Si mantiene significativa la richiesta di verifica di "antigienicità" delle abitazioni, soprattutto occupate da residenti extracomunitari, dovute a carenze o assenza di riscaldamento. Un rischio particolarmente grave per la incolumità degli occupanti deriva **dall'uso di "sistemi di riscaldamento di fortuna" (ad es. bracieri), che non rispettano le misure minime di sicurezza. Nell'ottica dell'attivazione di "reti sociali" per la gestione di queste criticità il DPM ha elaborato, nel 2011,**

un opuscolo multilingue “casa sicura” per la prevenzione degli incidenti domestici e di tutte le criticità antigeniche riscontrate nei nostri sopralluoghi.

- Su richiesta di alcuni Sindaci, **in collaborazione con i Carabinieri della Stazione di Calcinato e Bergamo e con la Polizia Locale**, sono stati effettuati controlli di verifica (in orario notturno o festivo) sulle condizioni igieniche di esercizi commerciali gestiti da lavoratori extracomunitari riscontrando criticità specie in materia di sicurezza degli impianti. Proposte di ordinanza sono state trasmesse al Sindaco.

Tra i dati di contesto, va segnalata la presenza significativa, nell'ambito territoriale, di **4 Industrie a Rischio di Incidente Rilevante, tutte di tipo galvanotecnico ed insediate nel comune di Castelli Calepio**, classificate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, **come suscettibili di causare incidenti rilevanti ai sensi del D.lgs. 334/99**. Tutte le ditte sono dotate di **Piano di Emergenza Esterno**, nonostante la tipologia di attività non preveda eventi incidentali che coinvolgano l'esterno degli stabilimenti sia come zona di danno, sia come zona di attenzione. Eventuali perdite o sversamenti sul suolo potrebbero invece interessare la falda e, pertanto, le ditte sono dotate di procedure per la mitigazione del rischio di contaminazione. Queste aziende sono soggette a **vigilanza da parte di ASL e di ARPA, che collaborano anche nella gestione delle emergenze insieme ai soggetti di Protezione Civile**.

Gas Radon. Dai risultati ottenuti in una campagna Regionale svoltasi negli anni 2003-2004, **emerge che il Distretto di Grumello del Monte è caratterizzato da un territorio con concentrazioni di gas Radon significative**. Il Gas radon è un gas radioattivo naturale che proviene dal sottosuolo; una volta raggiunta la superficie, all'aperto si disperde, mentre, penetrando all'interno di edifici può concentrarsi nei suoi locali soprattutto se mal ventilati. **L'effetto sanitario di maggiore rilevanza, legato ai livelli di concentrazione di Radon a cui sono esposte le persone, è un aumento di rischio di sviluppo del cancro polmonare**. L'elaborazione dei dati disponibili ha permesso di stabilire che **1 Comune (Calcinato) degli 8 appartenenti al distretto, può avere una percentuale di edifici (dal 6 al 30%), con una concentrazione di gas >400 Bq/m³**, classificando questo territorio comunale a “rischio alto”. **4 dei restanti comuni** possono avere una percentuale di edifici **fino al 5% con una concentrazione di gas >400 Bq/m³**, classificando questi territori comunali a rischio “medio alto”; **i rimanenti 3 comuni presentano concentrazioni inferiori a 200 Bq/m³**, classificando questi territori comunali a rischio medio basso. Questa classificazione, se pur provvisoria ma riconosciuta dalla Regione Lombardia, ha permesso di inserire nelle osservazioni ai PGT e nei pareri dei Regolamenti Edilizi, alcune specifiche proposte di azioni preventive per le nuove edificazioni e per gli interventi di ristrutturazione sugli edifici esistenti, adottando soluzioni tecniche e funzionali a basso costo che impediscano/riducano l'ingresso al Radon negli edifici.

Si evidenzia che con DDG 12678 del 21/12/2011, la Regione Lombardia ha emanato le Linee Guida per la prevenzione dell'esposizione al gas radon in ambienti indoor, Linee Guida elaborate tenendo conto anche delle esperienze di verifica e risanamento di alcune strutture pubbliche o ad uso pubblico (scuole) realizzate in Provincia di Bergamo con un progetto specifico coordinato dall'ASL in collaborazione con ISS, Regione Lombardia, Politecnico di Milano, Università di Venezia e Ferrara. I risultati di questo progetto sono stati resi pubblici in un convegno svoltosi a Bergamo il 28 gennaio 2011, al quale sono stati invitati anche i Sindaci di tutte le Amministrazioni Comunali.

Con Circolare Protocollo H1.2011.0037800 del 27/12/2011, inviata ai Comuni, **la Regione Lombardia dispone l'attivazione di iniziative finalizzate alla prevenzione dell'esposizione al gas Radon sul territorio Regionale, tra le quali quella di inserire specifiche norme nei Regolamenti Edilizi Comunali**, in sintonia con quanto già attivato dall'ASL di Bergamo.

In materia di **PREVENZIONE E SICUREZZA DEL LAVORO**, negli ultimi anni, **i maggiori risultati raggiunti sono indiscutibilmente da attribuire alle azioni “di sistema”** che hanno consentito che la società, nel suo complesso, assumesse che la sicurezza nei luoghi di lavoro è un valore importante da perseguire, anche nell'ottica della responsabilità sociale dell'impresa. E' mantenuta costante l'azione di controllo, attenendosi ai principi scientifici dell'efficacia, puntando alla responsabilizzazione del titolare di impresa e datore di lavoro.

Nello specifico le attività di controllo sono rivolte alle aziende e imprese appartenenti a settori a maggior rischio per la salute e sicurezza. In particolare, per il 2011, sono stati effettuati:

- controlli su almeno il 5 % delle imprese attive sul territorio,
- controlli su almeno il 10 % delle imprese edili attive sul territorio,
- il 60 % dei controlli è stato effettuato nelle imprese con livello di rischio elevato (è in avvio il progetto di vigilanza sulle cave ed aziende estrattive, è già stato avviato in passato il controllo sulle aziende del settore legno, si continuerà a diffondere ed utilizzare, in collaborazione con l'associazione Artigiani, lo strumento del "Questionario di autocontrollo sulla sicurezza" nelle aziende del settore metalmeccanico; viene attuata una vigilanza nelle aziende agrozootecniche anche su richiesta della Provincia);
- la prosecuzione della ricerca attiva dei casi di tumore professionale (mesoteliomi in ex esposti ad amianto e carcinomi nasosinusalari per lavoratori del legno).

Tutte le azioni di vigilanza sono espletate in attuazione alle indicazioni strategiche della Regione Lombardia.

Le attività di prevenzione e controllo negli ambienti di lavoro sono finalizzate a contrastare il fenomeno degli infortuni e delle malattie professionali.

La tabella che segue, rappresenta l'**andamento del fenomeno infortunistico, nell'ambito distrettuale di Grumello per il periodo 2006-2010**, e si riferiscono agli **"infortuni accaduti in occasione di lavoro e definiti positivamente da INAIL"** (esclusi colf, Studenti di scuole pubbliche e private e sportivi professionisti). **Si evidenzia una riduzione del fenomeno del 33,4**

AMBITO DISTRETTUALE	2006	2007	2008	2009	2010	diff. % 2010/2006
GRUMELLO DEL MONTE	701	721	652	540	467	-33,4%

(Flussi INAIL-Regioni, 2011)

Oltre alle azioni di vigilanza per la sicurezza sul lavoro, negli ultimi anni si sono attuate, , alcune **attività di promozione e diffusione della cultura della sicurezza**.

Profilassi malattie infettive

Complessivamente le Malattie Infettive trasmissibili presentano un andamento in linea con quello regionale. La stretta collaborazione tra operatori sanitari del Dipartimento di Prevenzione Medico, i medici di assistenza primaria ed i pediatri di libera scelta permette di ridurre la diffusione delle malattie infettive attraverso precoci ed efficaci interventi di sorveglianza e profilassi. Si sono verificate tuttavia alcune criticità in merito ad alcune malattie di importazione a seguito di assenza di adeguata profilassi (tifo, epatite A, malaria...).

Si segnala inoltre, nel 2011, la notifica di alcuni casi di Tifo (3 casi) in bambini ed adulti rientrati da viaggi in aree endemiche) che, grazie al **lavoro d'equipe tra le amministrazioni comunali, i pediatri di libera scelta, i medici convenzionati, il Direttore Didattico** delle scuole interessate, si è riusciti a gestire con efficacia. Va anche segnalato che, probabilmente legato alla crisi economica e lavorativa dell'ultimo periodo, abbiamo assistito, nel 2011, ad un aumento di rientri in famiglia (paese origine) dei bambini in età infantile extracomunitari (visitati nel nostro ambulatorio per viaggi internazionali).

Sono proseguiti attivamente nel 2011 gli incontri nelle scuole con i genitori per informazioni sulla normativa per le malattie infettive e sulle modalità di allontanamento e riammissione a scuola dei bambini .

Nel corso del 2011 sono state **somministrate le vaccinazioni raccomandate a 630 bambini** di età inferiore ai 24 mesi, con un **tasso di copertura del 97,7%**.

Il Direttore del Dipartimento
F.to Dott. BRUNO PESENTI